

Istruzioni per la corretta compilazione della dichiarazione di cui alla D.G.R. 1845 del 19/07/2005.

Dichiarazione dell'Ente di Bacino o soggetto delegato (MOD 1)

Il legale rappresentante dell'Ente di Bacino o soggetto delegato, Consorzio o Comune, qualora intenda avvalersi delle modifiche introdotte dall'art. 8 della L.R. 22/2004 in merito alle riduzioni del tributo speciale per il conferimento in discarica, è tenuto a presentare apposito modulo di dichiarazione entro il 30 aprile 2007 (MOD 1 – DICHIARAZIONE DEL COMUNE), predisposto dall'Osservatorio Regionale Rifiuti, ai fini della certificazione della percentuale di Raccolta Differenziata per il calcolo dell'Ecotassa (RDE), così come disposto da D.G.R. n. 1845/2005, indicando:

- le quantità di rifiuti urbani con codice CER 200301 e/o 200307 prodotte nell'anno di riferimento, conferite ad "apposito impianto" per la riduzione dei rifiuti avviati in discarica;
- le ragioni sociali e indirizzi di tali impianti di destinazione.

Deve inoltre essere allegata dichiarazione da parte del gestore dell'impianto attestante i quantitativi trattati nel corso dell'anno cui si riferisce la certificazione, secondo lo schema predisposto dall'ORR (MOD 2 – DICHIARAZIONE IMPIANTO - DGRV1845_05).

Il modulo sottoscritto dal Gestore dell'impianto (MOD 2 – DICHIARAZIONE DELL'IMPIANTO) si compone di una sezione "Anagrafica" e di un'altra di "Dettaglio", nelle quali vengono specificati i quantitativi annui di rifiuto indifferenziato (200301) e/o rifiuto ingombrante (200307) sottoposti a processi di riduzione del rifiuto avviato in discarica.

A seguire vengono fornite alcune istruzioni in merito alla corretta compilazione del modulo da parte dei gestori degli impianti.

Dichiarazione del gestore dell'impianto (MOD 2)

1. Sezione Anagrafica

1.1 Dati Impianto

Inserire i dati relativi alla denominazione e localizzazione della sede dell'impianto presso cui vengono effettuate le operazioni di trattamento.

1.2 Soggetto Gestore

Inserire i dati relativi al soggetto gestore e alla sede legale.

1.3 Tipologia impianto di riduzione del rifiuto avviato in discarica

Apporre una crocetta sulla tipologia di impianto a cui è stato avviato il rifiuto urbano non differenziato (CER 200301) e/o il rifiuto urbano ingombrante (CER 200307) nell'anno di riferimento (si tratterà di più crocette se l'impianto è costituito da più linee di trattamento diverse es. produzione di BD-BM e CDR). Contrassegnare "separazione rifiuto indifferenziato" solo se il rifiuto viene vagliato e poi sottoposto ad operazioni di termovalorizzazione, produzione di CDR o biostabilizzazione presso altri impianti, oppure se nella stessa unità locale sono presenti a valle del separatore più linee di trattamento come la biostabilizzazione e la produzione di CDR. Se invece la separazione è effettuata a monte di un'unica linea di produzione CDR o BD/BM o termovalorizzazione, la crocetta andrà apposta esclusivamente sulla linea di trattamento principale, escludendo quindi la voce "separazione rifiuto indifferenziato".

1.4 Quantità di rifiuto conferito e sottoposto a processi di riduzione

In questa tabella il Gestore dell'impianto deve specificare le quantità di rifiuto urbano indifferenziato e rifiuto ingombrante (CER 200301 e/o 200307) ricevute nel corso dell'anno da

ciascun Comune/Consorzi e sottoposte a processi di riduzione dei rifiuti avviati in discarica (Separazione del rifiuto indifferenziato, Produzione CDR, Produzione Biostabilizzato, Termovalorizzazione, Selezione e recupero dei rifiuti ingombranti). Le quantità di rifiuto vengono espresse in kg.

2. Sezione di Dettaglio

In questa sezione devono essere specificate le rese del processo al quale è stato sottoposto il rifiuto trattato nel corso dell'anno 2006. In particolare devono essere inseriti i quantitativi del rifiuto avviato ad operazioni di recupero materia e/o energia al netto dei materiali residuali effettivamente avviati in discarica. Devono essere compilati obbligatoriamente i campi relativi alle quantità trattate ed ai totali (celle con sfondo giallo).

Tab a) Separazione rifiuto indifferenziato

Nella prima colonna "Trattato" devono essere inseriti i quantitativi di rifiuto totale trattato nell'anno di riferimento, distinguendo il rifiuto urbano non differenziato ricevuto (codice 200301) dal rimanente (somma di tutti gli altri rifiuti).

Nelle colonne successive devono essere inseriti almeno i quantitativi totali annui di rifiuti in uscita dal trattamento, suddivisi in:

- sopravaglio destinato ad altri "appositi impianti";
- sottovaglio destinato ad altri "appositi impianti";
- scarti avviati a smaltimento, ossia tutti i residui di processo ed eventuali porzioni di sopravaglio o sottovaglio avviati direttamente in discarica o ad altre operazioni di smaltimento diverse dalle operazioni di riduzione oggetto della presente dichiarazione;
- eventuali frazioni avviate ad impianti di recupero, originate da operazioni di selezione secondarie, ad es. metalli provenienti da deferizzatore, plastiche, inerti, legno e altro.

I quantitativi di sopravaglio e sottovaglio avviati in discarica devono essere specificati esclusivamente nella colonna "Scarti" avviati a smaltimento.

Se la modalità di gestione dell'impianto lo consente, in particolare se vengono trattati separatamente il rifiuto urbano indifferenziato dagli altri rifiuti in ingresso, è possibile distinguere i prodotti del trattamento (Sopravagli, Sottovaglio, Scarti etc) per le singole voci "Rifiuto urbano indifferenziato" e "Altro".

Infine è necessario specificare gli impianti di destinazione del sopravaglio e del sottovaglio.

Tab b) Produzione di CDR

Nella colonna "Trattato" deve essere inserito il quantitativo di rifiuto totale ricevuto nel corso dell'anno di riferimento, distinguendo: il rifiuto urbano non differenziato (codice 200301), il rifiuto residuo dal trattamento con codice CER 191212 ricevuto da terzi (cioè non prodotto nell'impianto stesso ma avviato in testa al processo di trattamento), il "rifiuto prodotto nell'unità locale" proveniente da altre linee di trattamento specificando nelle note il codice del rifiuto, quindi "Altro" rifiuto in ingresso.

Nelle altre colonne devono essere specificati almeno i quantitativi totali annui di rifiuti in uscita dal trattamento suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- CDR avviato ad inceneritore o ad impianti di recupero energetico (es. centrali termoelettriche, cementifici, etc.);
- eventuali frazioni avviate ad impianti di recupero, originate da operazioni di selezione secondarie, ad es. metalli provenienti da deferizzatore, plastiche, inerti, legno e altro;
- scarti avviati a smaltimento, ossia tutti i residui di processo ed eventuali porzioni di CDR avviati direttamente in discarica o ad altre operazioni di smaltimento.

Tab c) Produzione di biostabilizzato (BD-BM)

Nella colonna “Trattato” deve essere inserito il quantitativo di rifiuto totale ricevuto nel corso dell’anno di riferimento, distinguendo tra: il rifiuto urbano non differenziato con codice 200301, il rifiuto residuo dal trattamento con codice CER 191212 ricevuto da terzi (cioè non prodotto nell’impianto stesso ma avviato in testa al processo di trattamento), il “rifiuto prodotto nell’unità locale” proveniente da altre linee di trattamento specificando nelle note il codice del rifiuto, quindi “Altro” rifiuto in ingresso.

Nelle colonne successive devono essere inseriti almeno i quantitativi totali annui di rifiuti in uscita dal trattamento suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- Biostabilizzato effettivamente utilizzato (*“utilizzato come copertura giornaliera dei rifiuti urbani nelle discariche - BD – o per applicazioni nelle colture agricole secondo le modalità di cui al D.C.I. 27/07/84 ovvero per l’impiego nelle attività paesistico ambientali di cui al D. Lgs 36/03 e D.M. n. 471/99 - BM –“*);
- eventuali frazioni avviate ad impianti di recupero originate da operazioni di selezione secondarie, ad es. metalli provenienti da deferizzatore, plastiche, inerti, legno e altro, oppure rifiuti prodotti dalla raffinazione del biostabilizzato avviati ad impianti di CDR;
- scarti avviati a smaltimento, ossia tutti i residui di processo avviati direttamente in discarica o ad altre operazioni di smaltimento, compreso il biostabilizzato che eccede i quantitativi autorizzati per ricopertura giornaliera (10% in peso dei rifiuti in ingresso alla discarica).

Tab d) Termovalorizzazione

Nella prima colonna deve essere inserito il quantitativo di rifiuto totale trattato nell’anno di riferimento, distinguendo tra il rifiuto urbano non differenziato con il codice 200301, quello con codice CER 191212 ricevuto da terzi (cioè non prodotto nell’impianto stesso), il “rifiuto prodotto nell’unità locale” proveniente da altre linee di trattamento specificando nelle note il codice del rifiuto, quindi “Altro” rifiuto in ingresso.

Nelle colonne successive devono essere inseriti almeno i quantitativi totali annui di rifiuti in uscita dal trattamento suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- eventuali frazioni avviate ad impianti di recupero, originate da operazioni di selezione secondarie, ad es. metalli provenienti da deferizzatore, plastiche, inerti, legno e altro;
- scorie e ceneri avviate in discarica, ossia tutti i residui di processo avviati direttamente in discarica o prima della discarica ad altre operazioni di smaltimento.

Tab e) Selezione e recupero dei rifiuti ingombranti (200307)

Nella prima colonna deve essere inserito il quantitativo di rifiuto totale trattato nella linea di selezione e recupero dei rifiuti ingombranti per l’anno di riferimento, distinguendo tra rifiuto urbano ingombrante CER 200307 conferito dai Comuni e il rimanente (somma di tutti gli altri codici).

Nelle colonne successive devono essere inseriti almeno i quantitativi totali annui di rifiuti in uscita dal trattamento suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- materiali effettivamente recuperati, ossia quei materiali che non sono più rifiuti ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs 22/97;
- frazioni avviate ad impianti di recupero, ossia quelle frazioni che continuano a rientrare nel regime dei rifiuti e sono state avviate ad altri impianti di recupero;
- scarti avviati a smaltimento, ossia tutti i residui del trattamento avviati direttamente in discarica o ad altre operazioni di smaltimento.

Se la modalità di gestione dell’impianto lo consente, specificare in corrispondenza delle colonne sopra descritte, il dettaglio dei quantitativi di rifiuti in uscita relativi al trattamento dei rifiuti ingombranti (200307) e degli altri rifiuti in ingresso.